



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input checked="" type="checkbox"/>

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si	<input type="checkbox"/>
No	<input checked="" type="checkbox"/>

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia

5) *Titolo del progetto (*)*

Vivi Villa Trabia

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale
Area di intervento: Tutela e valorizzazione dei beni storici artistici e culturali
Codifica: 5

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto “Vivi Villa Trabia” si inserisce all’interno del programma “Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia”, che ha come finalità generale la tutela la valorizzazione e fruibilità delle attività e di beni artistici, culturali e ambientali, per accrescere le competenze dei giovani ed implementare il loro protagonismo soprattutto nella salvaguardia del patrimonio. In coerenza, dunque, con la cornice programmatica, il nostro progetto vuole valorizzare e salvaguardare uno dei patrimoni posseduti dal Comune (Villa Trabia) e rendere partecipi i giovani del quartiere, e della Città in generale, attraverso attività culturali. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sul bene in oggetto e sulla partecipazione dei giovani.

Contesto

La città di Palermo è sede di rilevanti luoghi culturali, ambientali e di aggregazione che possiedono un potenziale inespresso non indifferente. L’animazione di questi particolari luoghi pubblici è oggi principalmente affidata ai privati (enti del terzo settore, imprese private) che durante il corso dell’anno utilizzano questi spazi per manifestazioni di vario genere (concerti, mostre, attività sportive, manifestazioni culturali, ecc.). Tuttavia queste iniziative non consentono un utilizzo sempre coerente ed efficiente di queste risorse immobili, relegando questi spazi, per buona parte dell’anno, a un utilizzo sporadico e scarsamente attrattivo. Gli enti del terzo settore, i giovani cittadini sono spesso alla ricerca di luoghi e strutture che possano consentire la libera espressione, l’aggregazione, il divertimento e che possano ospitare le attività previste dai vari programmi associativi. L’associazione The Factory è da diversi anni impegnata nella valorizzazione dei beni pubblici, e dal 2017 è concessionaria di un immobile all’interno di uno dei parchi urbani più importanti in città: Villa Trabia. La base associativa di The Factory è inoltre quasi esclusivamente composta da giovani tra i 16 e i 35 anni che giornalmente animano gli spazi sociali con attività culturali, formative, ludico e ricreative.

Questa sede ormai inaugurata nel 2017 e divenuta patrimonio comune della città, è oggi un punto di riferimento per i giovani palermitani, che possono utilizzare la struttura come luogo di aggregazione, di studio, di formazione e svago. Il Parco di Villa Trabia, al centro del presente progetto di SCU è una Villa storica divenuta pubblica nei primi anni 90. Essa è anche sede dell’assessorato al Verde del Comune di Palermo e di una mediateca comunale; nei viali del Parco sono spesso organizzati matrimoni di rito civile e molti cittadini utilizzano questi spazi pubblici per lo sport o per far una passeggiata con il proprio animale domestico. Tuttavia a oggi la Villa Trabia si ritrova priva di un calendario di attività organico e coerente, lasciando all’iniziativa spontanea dei cittadini la fruizione dell’intera area, molto spesso non adeguatamente fruita. Il Parco inoltre è privo di illuminazione e di strutture immobili, ad eccezione della sede dell’Associazione The Factory e dell’assessorato al verde in cui ha anche sede la mediateca. Questi elementi conducono a un sottoutilizzo delle potenzialità del parco che, dati gli ampi spazi, la presenza di viali e sentieri naturali, la presenza di opere monumentali (la sede dell’assessorato, panchine e statue monumentali), potrebbe davvero rappresentare la sede di numerose attività di tipo culturale e ricreativo, nel pieno rispetto della inestimabile flora presente.

Per questo motivo, il Parco di Villa Trabia, in quanto bene comune, ha bisogno di essere valorizzato e riqualificato e lo si può fare attraverso il protagonismo dei giovani; infatti, lo stesso può rappresentare un'occasione di aggregazione per contrastare **il basso livello di educazione civica e scarso impegno civico, sociale e politico dei giovani, sempre meno presenti nella città di Palermo**. Infatti, secondo l'ultimo rapporto Italiani nel mondo della Fondazione Migrantes (2020), sono ben 784.817 mila (Palermo ha 660mila residenti) i siciliani che abitano all'estero e sono iscritti all'Aire (Anagrafe italiani residenti all'esterno), il 15,8 per cento dei 5.486.081 italiani che risiedono in Europa e nel mondo. Nell'ultimo rapporto si evidenzia che la Sicilia ha raggiunto un grado talmente alto di desertificazione e polverizzazione sociale da non riuscire più a dare linfa neppure alla mobilità nonostante le partenze in valore assoluto. E il dato è preoccupante per altri due motivi: i siciliani all'estero sono aumentati di 35.409 unità - e il 38 per cento dei residenti "perduti" sono bambini e giovani dagli 0 ai 35 anni. Palermo si è spopolata di ben 32.500 cittadini, nell'arco di sei anni. Quasi 21.000 di questi sono laureati e ben rappresentano il flusso non bilanciato di mobilità che ha caratterizzato le regioni del Sud negli ultimi anni.

La nostra esperienza associativa ci suggerisce come questi dati siano una delle cause principali della mancanza di impegno civico e sociale tra le giovani generazioni della nostra città. La triste consapevolezza di potere solo rimandare un'emigrazione che è obbligatoria per chiunque voglia ambire a posizioni occupazionali o formative di rilievo sta alla base della mancanza di voglia partecipativa delle giovani generazioni. La condizione in cui siamo difficilmente genera nelle giovani generazioni fiducia in sé, voglia di riscatto e propensione al cambiamento al livello locale, risultando nella maggior parte dei casi la partenza la soluzione che maggiormente tutela le proprie ambizioni personali.

Educare a stili di vita e modelli virtuosi, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura nonviolenta, e alla valorizzazione delle diversità, può agevolare lo sviluppo di competenze utili per agevolare un percorso lavorativo nella nostra isola e ridurre divari territoriali, rendendo le città più inclusive.

A fronte di una simile crisi del sistema riteniamo necessario rilanciare l'intenzione di agire per rispondere a questa criticità, fortificando e rendendo più efficienti gli strumenti messi in campo durante l'ultimo anno di progetto.

La scarsa valorizzazione di spazi e contenuti creativi e ricreativi, è una nota negativa che caratterizza Palermo. Il questionario somministrato ai soci dell'Associazione (circa 600) nel corso dello scorso anno, dimostra in modo evidente la necessità di costruire dei luoghi aperti e di partecipazione attiva attorno ai quali far nascere delle reti al fine di favorire l'incontro di competenze, discipline e arti fra i giovani.

I dati dell'Istat trovano conferma nell'esperienza diretta dei nostri volontari impegnati nella promozione di attività culturali all'interno delle nostre sedi e in città; è, ormai, pensare comune il fatto che l'arte nelle sue varie forme non possa costituire un progetto di vita o lavorativo. La passione spesso coltivata in età adolescenziale e preadolescenziale si scontra presto con un percorso formativo sempre più professionalizzante e orientato al mondo del lavoro, in cui non si trova spazio per coltivare le proprie passioni artistiche in maniera approfondita. Attraverso l'ultimo anno di attività sono stati tanti i momenti di condivisione creativa e artistica all'interno delle nostre sedi, decine di giovani si sono esibiti, hanno partecipato a dibattiti, allestito mostre o partecipato a cineforum; in queste occasioni hanno

potuto vivere il quartiere e rivalutare la Villa che, negli anni, era rimasta abbandonata e relegata a semplice luogo di gioco per animali domestici. Crediamo che tali azioni siano di fondamentale importanza per educare alla cultura dell'arte e dello scambio creativo generazioni sempre più omologate e spente dal punto di vista dell'elaborazione artistica. È con questi presupposti che abbiamo deciso di rimarcare anche quest'anno l'attenzione del nostro progetto fortificando le azioni messe in campo durante l'ultimo anno, forti anche dei buoni risultati ottenuti in termini di partecipazione.

Il progetto si propone, dunque di superare le difficoltà delle organizzazioni e dei singoli individui a programmare e organizzare attività di forte impatto cittadino che possano innalzare l'impegno volontario del singolo e il livello di educazione e sensibilizzazione intergenerazionale. Per questo motivo crediamo sia importante continuare ad investire sui percorsi di condivisione delle buone pratiche e di elaborazione di iniziative pubbliche come già fatto nel corso dello scorso anno. Il partenariato del progetto vuole essere un primo segno in questa direzione e si riproporranno i laboratori per l'acquisizione di soft skills e competenze nell'ambito della progettazione.

Purtroppo la recente pandemia ha costretto i cittadini e soprattutto i giovani palermitani a rimanere presso le proprie abitazioni, limitando al massimo la socialità e la fruizione degli ampi spazi all'aperto che la città ha da offrire. Il Comune ha infatti adottato un sistema di fruizione delle ville pubbliche con prenotazione e contingentamento che di fatto hanno reso la Villa un luogo ben lontano da quello che ha rappresentato per il quartiere e la città negli scorsi anni.

Il progetto potrà ancora di più contribuire alla rinascita della Villa e al ripristino della sua completa fruizione, intercettando il bisogno represso di riappropriarci degli spazi pubblici e di vivere la socialità.

Di seguito la criticità evidenziata con i relativi indicatori:

Criticità	Indicatori	Ex ante
Basso livello di diffusione di temi e pratiche d'interesse civico e sociale che determina scarse motivazioni all'impegno civico e sociale nella società palermitana	N. eventi/anno di incontro e approfondimento su temi e pratiche d'impegno civico	1
	N. partecipanti/evento di incontro e approfondimento su temi e pratiche d'impegno civico	30
	N. evento/2 settimane di promozione culturale (mostre, presentazioni di libri, performance danzanti e musicali)	1 evento ogni due settimane su 50 settimane annuali
	N. partecipanti/evento di promozione culturale (mostre, presentazioni di libri, performance danzanti e musicali)	50

7.2) Destinatari del progetto (*)

Popolazione giovanile, in particolare gli studenti delle scuole superiori, di cui si auspica una partecipazione ai momenti di educazione civica. In particolare, si conta di coinvolgere direttamente almeno 4 istituti di scuola secondaria di II grado per un numero complessivo di circa **200 studenti** per i laboratori che saranno suddivisi in gruppi di 15; oltre circa **500 giovani in età 18-35 anni** che parteciperanno agli eventi annuali organizzati dall'Ente.

Beneficeranno delle azioni:

- il Comune di Palermo che gioverà della valorizzazione del bene concesso e restituirà la Villa a tutti i cittadini.
- I cittadini del quartiere che avranno l'occasione di vivere in maniera più consapevole l'impegno civico.

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Nell'ambito del programma "Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo 4) e "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (obiettivo 11), il presente progetto intende valorizzare il bene di Villa Trabia attraverso la realizzazione di momenti aggregativi e attraverso il protagonismo dei giovani in azioni di volontariato sulle tematiche dei diritti, la nonviolenza, la legalità e le diversità; rafforzare dunque i legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie che favoriscano la partecipazione dei cittadini alla vita dei quartieri; Con tale strategia contiamo di sviluppare legami e relazioni che portino alla corresponsabilità di ognuno nella salvaguardia del bene comune e per contribuire alla realizzazione delle misure che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: M5C1 per l'acquisizione di soft skills da parte dei giovani, M5C3 per la valorizzazione dei beni confiscati; ed ancora alla realizzazione delle misure M4C1 per il potenziamento delle competenze in riduzione del divario territoriale, M5C2 per la rigenerazione urbana, ed infine M1C3 per la fruizione del patrimonio culturale. Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" il progetto si pone come **obiettivo**:

la **piena valorizzazione del Parco di Villa Trabia attraverso la realizzazione di attività culturali, ricreative, formative** di cui i giovani possano essere protagonisti sia nell'organizzazione che nella fruizione e partecipazione.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nel Comune di Palermo, quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

Criticità	Indicatori	Ex ante	Ex post
Basso livello di diffusione di temi e pratiche d'interesse civico e sociale che determina scarse motivazioni all'impegno civico e sociale nella società palermitana	N. eventi/anno di incontro e approfondimento su temi e pratiche d'impegno civico	1	3
	N. partecipanti/evento di incontro e approfondimento su temi e pratiche d'impegno civico	30	55 (cittadini giovani adulti e studenti delle scuole medie superiori).
	N. evento/2 settimane di promozione culturale (mostre, presentazioni di libri, performance danzanti e musicali)	1 evento ogni due settimane su 50 settimane annuali	2 a settimana su 50 settimane per anno
	N. partecipanti/evento di promozione culturale (mostre, presentazioni di libri, performance danzanti e musicali)	50	100
	n. laboratori attivati nelle scuole	0	2
	n. partecipanti ai laboratori attivati nelle scuole	0	15

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

I giovani che saranno coinvolti nel progetto (gli studenti), potranno costituire un gruppo attivo di cittadini che programmerà un calendario di attività da svolgere durante l'anno a Villa Trabia nel quale potranno essere coinvolti gli utenti nel ruolo di: formatori, artisti, esperti, facilitatori; ciò faciliterà e agevolerà la cultura del volontariato tra i giovani sui temi dei diritti, diversità e cittadinanza che da sempre caratterizzano la mission dell'Associazione. Le attività previste non si svolgeranno esclusivamente nella Villa Trabia ma saranno attese iniziative in altri luoghi culturali della città anche nell'ottica di contribuire alla valorizzazione di strutture e luoghi che sono stati sottratti alla criminalità e diventati beni comuni di tutti i cittadini. Attraverso questo progetto si vuole, inoltre, coinvolgere gli attuali fruitori del Parco "Villa Trabia" che ad oggi risultano disaggregati e disorganizzati, stimolando e valorizzando la coesione e i legami sociali anche di molte famiglie residenti.

Per la valorizzazione della Villa Trabia e di altri beni comuni, luoghi culturali della città.

Azione 1.1 Accogliere proposte e istanze dei giovani cittadini del territorio

Attività 1.1.1 creazione di uno sportello fisico di front office funzionale alla ricezione delle proposte culturali; l'attività consiste nell'organizzare l'attività di accoglienza: chiedere ai giovani quali siano le problematiche che ritengono più stringenti e quali soluzioni propongono per rivitalizzare il luogo. La creazione dello sportello, quindi, serve a raccogliere istanze e proposte e sistemare il tutto per argomento in modo da creare una lista di priorità.

Attività 1.1.2 creazione di data base delle proposte Dopo avere raccolto le istanze, verrà redatta una lista delle proposte da inserire in un data base.

Villa Trabia, sarà il quartier generale delle attività previste. La sede accoglierà tutti i cittadini, con particolare riferimento ai giovani che vorranno proporre attività e parteciparvi.

Queste attività verranno attuate anche grazie al contributo del *partner Retake* che si occuperà di offrire suggerimenti ed esperienze sulla riqualificazione della Villa.

Azione 1.2 Ricerca e selezione di cittadini attivi che vogliano offrirsi come formatori, artisti, facilitatori, ecc. Partendo dal presupposto che Villa Trabia è un bene non solo da tutelare ma anche da vivere, verranno reclutate figure che hanno a cuore i beni comuni e che vogliano dare il loro contributo con proposte culturali a tema "riqualificazione beni comuni".

Attività 1.2.1 Promozione e pubblicizzazione attraverso metodi comunicativi tradizionali (email, volantinaggio, pubblicizzazione sui siti internet) e tramite la comunicazione social (Facebook, WhatsApp, Instagram...). Saranno inviate mail mirate ai soci dell'associazione e pubblicate comunicazioni sui social media.

Attività 1.2.2. selezione delle proposte pervenute e compilazione delle schede di adesione e partecipazione. Ricevute le proposte, i volontari provvederanno a compilare delle schede in cui mettere in evidenza la natura della proposta stessa.

Tale azione verrà effettuata grazie al contributo del *partner UDU* che fornirà gli strumenti e le occasioni per intercettare questo particolare e strategico gruppo di giovani che può offrire formatori, artisti, cittadini attivi, ecc

Per la realizzazione di eventi ricreativi e culturali per il coinvolgimento degli Enti del territorio, anche al fine di valorizzare la cultura del volontariato e agevolare percorsi di cittadinanza attiva tra i giovani.

Azione 2.1. Coinvolgimento di stakeholders quali: altri enti del terzo settore, enti pubblici, imprese sociali, reti di associazioni.

Attività 2.1.1 Indagine e identificazione di Enti che si riconoscono nella mission e nei principi della nostra Associazione e che sono vicini agli obiettivi che il progetto vuole raggiungere. Verranno effettuate delle ricerche sul territorio attraverso canali informatici per il reperimento di contatti con i referenti delle organizzazioni. Verranno dunque, elaborate le proposte progettuali da inviare agli enti.

Attività 2.1.2 Contatti telefonici e email per reclutare le organizzazioni coinvolte e pianificare una programmazione delle attività. I volontari contatteranno gli enti che hanno risposto favorevolmente e aiuteranno a stilare un calendario di attività culturali all'interno di Villa Trabia.

Azione 2.2. Calendario delle attività. A solo titolo esemplificativo: concerti, mostre, dibattiti, cineforum, degustazioni enogastronomiche, corsi e laboratori, ecc.

Attività 2.2.1 Creare un calendario di attività, almeno 5 giorni della settimana, in special modo nei mesi primaverili, estivi ed autunnali. Il calendario delle attività non è esclusivamente frutto del coinvolgimento e delle proposte di giovani esterni all'associazione, ma può e sarà arricchito da una proposta culturale direttamente ideata dagli stessi volontari del SCU e dei soci dell'associazione The Factory. Verranno realizzate riunioni in cui saranno prese le decisioni circa il calendario di attività.

Gli eventi non saranno necessariamente tutti previsti all'interno della Villa, ma in base alle esigenze potranno essere previsti in luoghi di aggregazione della città. In base all'attività infatti potrebbe essere più utile prevedere l'utilizzo di spazi diversi che possano anche consentire il coinvolgimento di giovani provenienti da altri quartieri della città. Il progetto pertanto prevede l'organizzazione di un numero non inferiore al 10% di attività concepite e organizzate in luoghi esterni alla Villa (v. punto successivo)

Attività 2.2.2 Individuazione esatta del luogo di svolgimento per l'organizzazione di eventi esterni. Qualora l'area necessitasse di intervento di ripristino, questo costituirebbe una attività propedeutica calendarizzata come attività autonoma. Nelle attività di ripristino possono essere previste attività di riqualificazione, pulizia, collocamento di arredo urbano. Ogni attività può inoltre essere preceduta da contatti formali o informali, riunioni, con i residenti del luogo o altri portatori di interesse locale. Un ulteriore fase preliminare è costituita dalla presentazione di eventuali richieste di permesso per lo svolgimento delle attività.

Tale attività verrà supportata con il contributo del *partner Comune di Palermo* che fornirà l'autorizzazione alle iniziative e gli strumenti per realizzarle.

Attività 2.2.3 Predisposizione degli spazi, predisposizione degli strumenti (amplificazione, luci, tavoli e sedie, proiettore, ecc.). Verranno allestiti i luoghi e supervisionati gli eventi attraverso l'accoglienza e lo smistamento dei partecipanti.

Attività 2.2.4- Pubblicizzazione del calendario di attività con mezzi tradizionali (volantinaggio presso il Parco o attraverso i partner all'esterno) e attraverso un sapiente utilizzo delle pagine social e della rete in generale. Ad oggi le pagine social legate all'associazione e alla sede presso Villa Trabia, contano complessivamente più di 15000 follower che potranno facilmente essere intercettati attraverso questo mezzo.

Azione 3.1 Coinvolgimento degli Istituti scolastici del territorio nelle attività culturali e nella fruizione del bene "Villa Trabia" e conoscenza di luoghi che sono considerati "bene comune" fruibile da tutti i cittadini.

Attività 3.1.1 Contatti con i Presidi degli Istituti scolastici attraverso mezzi

istituzionali e tramite reti formali. Verranno utilizzati i contatti, presi dai responsabili dell'associazione, con i dirigenti scolastici per inviare loro il calendario delle iniziative in modo tale da coinvolgere non solo gli studenti ma anche il personale docente

Attività 3.1.2 – Programmazione di laboratori con le scuole. Si inizierà con la produzione di materiale informativo e didattico; verranno organizzati i gruppi di lavoro all'interno delle classi intercettate e grazie ad esperti formatori si realizzeranno attività manuali e ricreative sulla tematica “bene comune” per coinvolgere gli stessi giovani alla partecipazione finale degli eventi di cui sopra.

Attività 3.1.3 – Successivamente ai laboratori, verranno coinvolti i giovani studenti nella trasmissione e programmazione delle attività culturali che si terranno all'interno di Villa Trabia.

Al centro dell'organizzazione delle attività vi è la sede immobile dell'associazione che sarà utilizzata come base operativa per l'implementazione del progetto, per la pubblicizzazione delle attività, per il coinvolgimento dei giovani e degli stakeholder che vorranno partecipare a questa rinascita del Parco.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo:												
Attività 1.1.1 - creazione di uno sportello fisico di front office funzionale alla ricezione delle proposte		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.1.2 - creazione di sistemi telematici di ricezione delle proposte		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.2.1 - Promozione e pubblicizzazione attività		X		X		X		X		X		X
Attività 1.2.2 - selezione delle proposte pervenute e compilazione delle schede di adesione e partecipazione		X		X		X		X		X		X
Attività 2.1.1 - Indagine e identificazione di Enti con obiettivi simili		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 2.1.2 - Contatti telefonici e email per reclutare le organizzazioni coinvolte e pianificare una programmazione delle attività		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 2.2.1 - Creare un calendario di attività		X		X		X		X		X		
Attività 2.2.2 - Individuazione del luogo di svolgimento per l'organizzazione di eventi esterni.		X		X		X		X		X		
Attività 2.2.3 - Predisposizione degli spazi, predisposizione degli strumenti, eventuali richieste di permessi necessari, servizio di accoglienza e registrazione partecipanti, facilitazione delle attività, ecc.			X		X		X		X		X	
Attività 2.2.4 - Pubblicizzazione del calendario di attività			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.1.1 - Contatti con i Presidi degli Istituti scolastici attraverso mezzi istituzionali e tramite reti formali		X	X	X					X	X	X	X
Attività 3.1.2 – Programmazione di laboratori con le scuole.		X	X	X					X	X	X	X

Attività 3.1.3 – trasmissione e programmazione delle attività culturali		x	x		x	x				x	x	x
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	
Tutoraggio										x	x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività saranno a supporto degli operatori dell'Ente.	
Attività	Ruolo
<p><i>Attività 1.1.1</i> creazione di uno sportello fisico di front office funzionale alla ricezione delle proposte culturali</p> <p><i>Attività 1.1.2</i> creazione di data base delle proposte Dopo avere raccolto le istanze, verrà redatta una lista delle proposte da inserire in un data base.</p>	<p>In questa attività i volontari, faranno da supporto allo sportello fisico che sarà creato con apertura giornaliera al pubblico, all'interno delle sedi dell'associazione The Factory. Prepareranno il materiale informativo e i documenti elettronici per registrare le proposte. I volontari inoltre forniranno supporto ai proponenti per la redazione della loro proposta scritta, la valutazione dei costi e la fattibilità tecnica.</p> <p>Lo sportello virtuale è realizzato all'interno delle pagine Instagram e Facebook dell'associazione. Queste pagine saranno opportunamente programmate, con l'ausilio di esperti del settore, alla ricezione automatica delle proposte e alla loro formalizzazione per iscritto.</p>
<p><i>Attività 1.2.1</i> Promozione e pubblicizzazione attraverso metodi comunicativi tradizionali (email, volantinaggio, pubblicizzazione sui siti internet) e tramite la comunicazione social (Facebook, WhatsApp, Instagram...).</p> <p><i>Attività 1.2.2.</i> selezione delle proposte pervenute e compilazione delle schede di adesione e partecipazione..</p>	<p>Pubblicizzazione attraverso il sito e attività di volantinaggio in luoghi strategici della Città.</p> <p>Aggiornamento delle pagine social dell'Ente.</p> <p>Supporto nell'attività di segreteria organizzativa, funzionale alla raccolta di schede di adesione; analisi delle richieste di partecipazione.</p>
<p><i>Attività 2.1.1</i> Indagine e identificazione di Enti che si riconoscono nella mission e nei principi della nostra Associazione</p> <p><i>Attività 2.1.2</i> Contatti telefonici e email per reclutare le organizzazioni coinvolte e pianificare una programmazione delle attività.</p>	<p>Gli operatori del SCU saranno impegnati a collaborare per la mappatura di enti del terzo settore target</p> <p>I dirigenti dell'associazione gestiranno gli aspetti formali che riguardano i rapporti istituzionali, ma gli operatori volontari collaboreranno in questa attività attraverso la realizzazione di un database e di una mailing list dei principali stakeholder presenti nel territorio, in base alle specifiche esigenze delle singole attività.</p>
<p><i>Attività 2.2.1</i> Creare un calendario di attività,</p> <p><i>Attività 2.2.2</i> Individuazione esatta del luogo di svolgimento per l'organizzazione di eventi esterni.</p>	<p>I volontari collaboreranno nell'inserimento delle proposte nel calendario mensile, alla pubblicizzazione calendario, alla creazione</p>

<p><i>Attività 2.2.3</i> Predisposizione degli spazi, <i>Attività 2.2.4-</i> Pubblicizzazione del calendario di attività con mezzi tradizionali.</p>	<p>mensile del calendario, alla creazione tabellone fisico e contenuti digitali online, all'accoglienza e supporto dei richiedenti. Faranno volantinaggio nel territorio, gestiranno il sito e i canali social dell'associazione. Parteciperanno alle riunioni organizzative. Smisteranno le richieste di autorizzazioni. Saranno presenti nella predisposizione tecnica del luogo di svolgimento evento. Presidio evento, assistenza ad artisti e operatori, riordino degli spazi al termine dell'attività. Parteciperanno all'analisi dati (n. partecipanti) e materiale (ad esempio foto) raccolti. Pubblicazione foto, post, relazioni online.</p>
<p><i>Attività 3.1.1</i> Contatti con i Presidi degli Istituti scolastici attraverso mezzi istituzionali e tramite reti formali. <i>Attività 3.1.2</i> – Programmazione di laboratori con le scuole. <i>Attività 3.1.3</i> – Successivamente ai laboratori, verranno coinvolti i giovani studenti nella trasmissione e programmazione delle attività culturali che si terranno all'interno di Villa Trabia.</p>	<p>Prenderanno contatti con gli istituti scolastici del territorio; parteciperanno alle proposte dei laboratori agli studenti e raccoglieranno le adesione coordinandosi con la scuola. Programmazione e suddivisione dei gruppi di lavoro. Collaborazione con l'educatore per la conduzione dei laboratori e la supervisione delle attività.</p>

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
(*)

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto	Attività del progetto
1	Coordinatore attività	Gestione attività complessiva	Coordinamento attività complessive
1	Esperto in organizzazione di eventi culturali e ricreativi	Coordinerà le attività complessive relative all'organizzazione degli eventi, coordinando gli adempimenti burocratici, il coinvolgimento degli operatori, la predisposizione degli spazi, la pubblicizzazione delle attività. Coordinamento nei contatti con le scuole. <i>(Azioni 2.2.2, 2.2.3,</i>	Organizzazione eventi culturali

		2.2.4, 3.1.1)	
1	Esperto adempimenti burocratici e amministrativi	Fornirà le informazioni utili alla corretta presentazione delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività (Azioni 1.1.2, 2.1.2)	Organizzazione eventi culturali interni ed esterni
4	Esperti comunicazione	Faciliteranno la diffusione attraverso i canali del web e presso la sede fisica dello sportello. Supporteranno i operatori volontari in SCU nella realizzazione delle schede di gradimento (Azioni 1.1.1, 1.1.2)	Calendario attività, eventi culturali
1	Operatore esperto su coinvolgimento enti e stakeholder	Supporterà i operatori volontari in SCU nella ricerca, selezione e coinvolgimento stakeholder (Azioni 2.1.1, 2.1.2)	Eventi culturali esterni ed interni, coinvolgimento stakeholder
1	Direttore artistico e culturale	Coordinerà le attività di natura prettamente artistica e culturale. Faciliterà la coerenza del calendario attività (Azioni 2.2.2, 2.2.3)	Eventi culturali interni ed esterni (prettamente artistici e culturali)
1	Coordinatore sportelli fisici	Responsabile sportello: coordinerà i operatori volontari in SCU nella gestione dello sportello, sia per le attività di front office che di back office. (Azioni 1.1.1, 1.1.2)	Attività di ricerca e selezione artisti, altri cittadini attivi, enti target
1	Responsabile rapporti istituzionali	Curerà i rapporti istituzionali necessari per l'organizzazione degli eventi e il coinvolgimento di stakeholder istituzionali (Azioni 2.1.1, 2.1.2)	Gestione rapporti istituzionali complessivi. Organizzazione eventi esterni. Coinvolgimento stakeholder
1	Facilitatore/educatore	Parteciperà ai gruppi di lavoro (Azione 2.2.1 – 3.1.1 – 3.1.2- 3.1.3) e ai laboratori con le scuole.	Organizzazione attività, selezione operatori, creazione calendario di attività, conduzione di laboratori.

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

L'associazione The Factory predisporrà diverse risorse strumentali che saranno a disposizione delle attività di progetto, ed in particolare:

Azione	Risorse tecniche strumentali al progetto
Attività 1.1.1 – 1.1.2	1 stampante multifunzione 2 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad Internet, scanner e stampante, telefono) 2 desk per sportello, registrazione, tesseramento. n.q. Materiale di cancelleria Materiale di cancelleria (pendrive, fogli bianchi, penne, carpete, archivi, evidenziatori, penne indelebili, quaderni, memory card per macchina fotografica, contenitori per documenti, buste trasparenti, buste bianche, inchiostro per stampante, ecc...)
Attività 1.2.1 – 1.2.2	2 tavoli per riunioni e lavoro di gruppo 2 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad Internet, scanner e stampante, telefono) 1 Software per la produzione di materiale promozionale e divulgativo
Attività 2.1.2	2 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad Internet, scanner e stampante, telefono) 2 tavoli per riunioni e lavoro di gruppo
Attività 2.2.1 – 2.2.2 – 2.2.3 – 2.2.4	tavoli sedie (circa 100) 2 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad Internet, scanner e stampante, telefono) 1 Computer portatile 2 sistemi audio completi 1 videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico 1 Macchina fotografica
Attività 3.1.1 – 3.1.2	1 stampante multifunzione 3 postazioni di lavoro complete n.q. Materiale di cancelleria

10) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Si richiede la disponibilità agli spostamenti e a svolgere il servizio nelle giornate del sabato o domenica per la realizzazione di eventi previsti dal progetto.
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

11) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

UDU Palermo è una delle associazioni studentesche universitarie più attive nel contesto dell'università degli studi di Palermo. L'associazione studentesca è attiva nel ruolo di rappresentanza all'interno del contesto universitario, esprimendo numerosi rappresentanti in seno a tutti gli organi di governo e nella promozione della cultura attraverso l'organizzazione di numerose iniziative di pregio che vengono svolte all'interno e all'esterno dell'Ateneo. Udu Palermo fa parte dell'associazione nazionale UDU che ha sede in tutti gli atenei di Italia.

Il ruolo di UDU Palermo all'interno del progetto consisterà nella promozione delle attività nel contesto universitario. UDU Palermo fornirà gli strumenti e le occasioni per intercettare questo particolare e strategico gruppo di giovani che può offrire formatori, artisti, cittadini attivi, ecc.
(Attività 1.2.4, 1.2.2)

COMUNE DI PALERMO è il più grande comune della Sicilia. Ad oggi i suoi abitanti sono di poco inferiori alle 700.000 unità. Recentemente il Comune è stato insignito di due importanti riconoscimenti: Capitale Italiana delle Cultura e Capitale Italiana dei Giovani. Inoltre l'UNESCO ha riconosciuto il suo centro storico come patrimonio dell'umanità, valorizzando il suo percorso culturale Arabo e Normanno.

Il Comune di Palermo fornirà le autorizzazioni necessarie allo svolgimento di iniziative all'esterno del contesto di Villa Trabia, fornendo se è del caso strumenti e risorse necessarie a tali iniziative.
(Attività 2.2.2)

RETAKE: Retake Palermo nasce nel giugno 2015 come movimento spontaneo e apartitico di cittadini con l'intento di promuovere il decoro urbano, l'orgoglio civico, il volontariato, l'educazione e l'arte legittima.

È costituita da un gruppo di cittadini impegnati nella lotta contro il degrado, per la valorizzazione dei beni comuni e per la diffusione del senso civico sul territorio della città di Palermo.

L'intento è quello di vivere in una città più decorosa e rispettosa legittimati dall'art. 118, IV comma, della Costituzione italiana (principio di sussidiarietà) e dall'art. 639 del codice penale (illegalità delle scritte vandaliche).

Il ruolo di questo partner all'interno del progetto consisterà nel supporto nelle attività di riqualificazione urbana all'esterno del contesto di Villa Trabia. I volontari dell'Associazione Retake Palermo forniranno gli strumenti conoscitivi e pratici per poter efficacemente riqualificare la villa.
(Attività 2.2.2, 2.2.3)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o

ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà realizzata presso Arci Servizio Civile, via Carlo Rao, 16 Palermo

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede dell'associazione The Factory presso Villa Trabia in via Antonio Salinas, 3- Palermo.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che

l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulate: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto</p>	<p>2 ore</p>

6.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6

- Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad

<p>hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Profili amministrativi per l'organizzazione di eventi culturali	
Contenuti: Formazione ed informazione circa le normative connesse all'organizzazione di eventi culturali in spazi pubblici	Ore
<p>L'organizzazione di un evento culturale è strettamente connessa al rispetto delle norme privatistiche e pubblicistiche che interessano il materiale svolgimento dell'iniziativa.</p> <p>I Volontari del SCU dovranno quindi conoscere le norme e le procedure connesse alla corretta organizzazione di un evento culturale, che questo sia interno od esterno alla struttura di Villa Trabia</p> <p>Contenuti:</p> <p>Quali Autorizzazioni sono necessarie per lo svolgimento di attività in spazi pubblici?</p> <p style="padding-left: 40px;">Utilizzo spazi pubblici, autorizzazione riproduzione musicale, deroghe fonometriche, somministrazione alimenti e bevande.</p> <p>A quali enti dovrò rivolgermi?</p> <p style="padding-left: 40px;">Enti pubblici ed enti privati gestori SIAE Autorità pubblica sicurezza</p> <p>Quali sono le norme in materia? simulazione redazione richiesta autorizzazione</p>	22
Modulo C: fundraising e gestione finanziaria degli eventi culturali	
Contenuti: Tecniche di gestione delle risorse e fundraising	Ore
<p>Ogni evento culturale deve prevedere la sua stessa sostenibilità. È necessario quindi quantificare le risorse necessarie e individuare le fonti di approvvigionamento.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Capitoli di spesa di un evento culturale: creare un business plan prevedendo tutti i costi necessari</p> <p>Tecniche di redazione di una analisi dei costi</p> <p>Tecniche di Fundraising: crowdfunding, autofinanziamento, progettazione</p> <p>Tecniche e metodi di rendicontazione: a rendiconto, a stato di avanzamento</p>	20
Modulo D: Comunicazione degli eventi culturali	
Contenuti: Tecniche e modalità di comunicazione e marketing degli eventi culturali	Ore
<p>La comunicazione e il marketing sono elementi fondamentali per la riuscita di un evento culturale. La comunicazione deve avvenire sia in fase preliminare (per il coinvolgimento dei partecipanti) sia in fase successiva (per la pubblicizzazione dei risultati).</p>	16

<p>Contenuti: Tecniche base di utilizzo dei social network e della gestione di pagine ed eventi Nozioni di base per la creazione di contenuti digitali Nozioni di base per la realizzazione di foto e altri record durante gli eventi culturali Nozioni di base per il <i>copywriting</i></p>	
Modulo E: Il gruppo	
Contenuti: Processi di socializzazione e realizzazione laboratori	Ore
Verranno inseriti elementi per la costituzione di gruppi di lavoro e per il coinvolgimento delle giovani generazioni in attività culturali. Contenuti: Metodologie di costituzione di un gruppo Realizzazione di laboratori.	4

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p>Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p>	<p>-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato</p>	<p><i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Nuzzo Federico <u>nato a Palermo il</u> <u>06/08/1987</u></p>	<p>- Laurea in Giurisprudenza conseguita nel 2012 presso l'Università degli studi di Palermo;</p> <p>- Presidente dell'Associazione "ARCI The Factory". In quanto Rappresentante legale</p>	<p>Modulo A sez. 2 - E <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi</i></p>

	<p>dell'associazione è responsabile della sicurezza.</p> <p>- Project designer e Manager</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività stesura e ideazione di progetti nazionali ed europei di carattere culturale e sociale; realizzazione di un centro giovanile polivalente fatto di associazioni e di soci; • coordinamento e attività risorse umane; progettazione; rapporti con istituzioni; realizzazione eventi; promozione di attività legate all'integrazione sociale, cittadinanza attiva e riqualificazione urbana presso l'ente Arci The Factory; • conoscenza delle sedi di attuazione del progetto <p>Grazie all'Associazione di cui è Presidente, ha potuto realizzare e sviluppare momenti aggregativi tra i giovani, strutturare gruppi di lavoro e coordinare laboratori tematici durante le assemblee con i soci.</p>	<p><i>all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p><i>Modulo B: formatore Avv. Daniele Tinè</i></p>	<p>Avvocato del foro di Palermo, si laurea in Giurisprudenza nel 2012 con la votazione di 110/110 e lode. Si specializza nel diritto amministrativo fornendo assistenza legale e consulenza a privati ed enti pubblici. Dal 2015 è Avvocato dell'associazione The Factory alla quale fornisce assistenza nella predisposizione delle autorizzazioni, fornisce assistenza legale in caso di sanzioni amministrative.</p>	<p><i>Modulo B</i></p>
<p><i>Modulo C: formatore Lamberto Purpura</i></p>	<p>Laberto Purpura è Vice Presidente e Tesoriere dell'Associazione The Factory dal 2013. Nell'esercizio delle sue funzioni ha gestito gli aspetti economici e finanziari dell'associazione, sia per le attività istituzionali e ordinarie che per le attività progettuali e straordinarie. Ha quindi coordinato e proceduto alla rendicontazione di progetti quali: La Nuova Villa Trabia (PAC); Piazza Pulita (APQ Giovani); Clean UP (ANG-Erasmus Plus).</p>	<p><i>Modulo C</i></p>
<p><i>Modulo D: formatore Angelo Nuzzo</i></p>	<p>Angelo Nuzzo è un ingegnere gestionale attualmente impiegato come analista presso Deloitte. Già coordinatore e Presidente dell'Udu Palermo, è stato consigliere di amministrazione</p>	<p><i>Modulo D</i></p>

	<p>dell'università. Durante la sua carriera e la sua militanza studentesca ha curato la comunicazione di numerosi enti del terzo settore, creando contenuti digitali, siti internet, animazioni video.</p>	
--	--	--

21) Durata (*)

<p>La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 dall'avvio del progetto stesso.</p>
--

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
 Specificare il tipo di disabilità

--

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

X

Presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente – Modello ISEE pari o inferiore a 10.000 euro

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

Con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile che superi la logica dei singoli enti e impatti in modo trasversale sul territorio, l'associazione The factory stima di dedicare almeno 10 ore complessive (fra backstage e frontstage) a programmare e realizzare diversi appuntamenti:

- Comunicato stampa da inviare ai principali canali multimediali, al fine di promuovere l'iniziativa.
- Inserimento dell'avviso di selezione di volontari nel sito internet dell'associazione. Comunicazione attraverso mailing list a soci, volontari, collaboratori e altri enti del Terzo settore che possiedono canali privilegiati di comunicazione con giovani soggetti svantaggiati.
- Distribuzione di materiale informativo presso contatti dell'Ente e presso luoghi di aggregazione giovanile.
- Attività di volantaggio o affissione di locandine presso quartieri a rischio e/o periferici..
- Banchetti informativi durante le manifestazioni e gli eventi.
- Momenti di promozione in rete con altre organizzazioni presenti sul territorio.
- Attivazione di un'interlocuzione con i Servizi Sociali del territorio con richiesta di collaborazione per informare giovani in carico ai Servizi sociali o presso comunità di accoglienza sull'opportunità offerta loro dai progetti di servizio civile.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

Per facilitare l'inserimento e l'integrazione all'interno del percorso di servizio civile dei giovani operatori volontari con minori opportunità, l'associazione metterà a disposizione una risorsa umana specializzata (educatore professionale per n. 10 ore settimanali) volta ad accompagnarli e supportarli nello svolgimento delle attività progettuali in modo personalizzato, sviluppando un piano di apprendimento e sviluppo specifico per i 2 volontari con minori opportunità. Tale supporto sarà basato su un rapporto di fiducia da instaurare

progressivamente con i giovani e su un confronto e programmazione, sin dall'inizio progetto sulle aspettative e sugli obiettivi di apprendimento dei volontari aggiuntivo rispetto a quanto garantito da OLP e dalla formazione generale e specifica.

Agli operatori volontari verrà fornito, da parte dell'associazione, un supporto economico qualora verranno manifestati disagi nello svolgimento di alcune attività previste dal progetto (rimborso vitto e alloggio durante manifestazioni esterne o attività continuative tra mattina e pomeriggio) e/o per il raggiungimento di siti distanti o al di fuori della sede di attuazione, ma comunque previsti dal progetto.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2)

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

-

-

Continuativo Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

Tutoraggio

25.1)

X

Durata del periodo di tutoraggio (*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali **27**
di cui:
- numero ore collettive **21**
- numero ore individuali **6**

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (**15** ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di **4** ore e altre **2** ore dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di 6 ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo										x		
Incontro collettivo su linee guida per affrontare colloqui di lavoro											x	
Incontro collettivo di sostegno alla ricerca del lavoro											x	x
Colloqui individuali per bilancio di competenze										x	x	x
Orientamento individuale e informativo										x	x	x
Incontro finale collettivo di confronto												x
Attività opzionali											x	x

25.4) Attività obbligatorie (*)

Gli incontri saranno finalizzati ad attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.

- Incontri collettivi per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro, fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).
- Colloquio individuale volto a:
 - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale; ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita ed elaborare un curriculum vitae con supporto alla sua compilazione. Supporto nell'utilizzo degli strumenti più comunemente utilizzati (Europass), Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.
- Orientamento individuale attraverso colloquio informativo sulle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni; supporto nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.

Incontro finale collettivo finalizzato al confronto di esperienze e all'analisi collettiva su idee progettuali di modalità di accesso al lavoro e/o di imprenditorialità.

25.5) *Attività opzionali*

- Attivazione di contatti presso gli enti profit per dare la possibilità all'operatore volontario di svolgere attività di stage o tirocinio;
- Colloqui individuali con professionista psicologa in cui verranno insegnate strategie di fronteggiamento

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Bucca Grazia